

**Corrispondere  
all'amore gratuito di Dio  
(Giovanni 3,14-21)**

Due sono le affermazioni importanti proclamate nella liturgia di questa quarta Domenica di Quaresima.

La prima: **Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.** Gesù sta parlando con Nicodemo e gli rivela che la volontà di Dio non è quella di condannare, ma di salvare il mondo. Questo era già vero, a legger bene, nell'Antico Testamento. Dio amava la sua nazione, come uno sposo fedele ama la sua sposa. Nonostante i peccati del popolo Dio offriva la sua Alleanza e continuamente la riproponeva attraverso i profeti. Ed ecco che ora, nella pienezza dei tempi, Dio ci offre, nel Figlio, la **"nuova ed eterna Alleanza"**: **Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.** Il nostro è il Dio dell'Amore e della fiducia.

Con quale grande fiducia dobbiamo, allora, rivolgerci a Dio, un Dio che ci ama perdutamente. Come mi meraviglia, invece, che tante persone abbiano paura di Dio e siano diffidenti e lo vedono come un "padrone" che ci controlla e che ci punisce.

A Pasqua, il cuore di Gesù, squarciato dalla lancia, ci mostra fino a che punto Dio ci ama. Gesù non ha fatto altro che rivelarci un Dio "Padre", "Abbà", papà, e ci invita ad aver fiducia in Lui e **ci insegna a dare il "tu" a Dio, nel Padre Nostro.**

Ricordiamo ancora l'invito accorato di Giovanni Paolo II: **"non abbiate paura!"**. Ricordiamo l'Anno Santo di MISERICORDIA voluto da Papa Francesco ... Prepariamoci a questa Pasqua aprendoci alla fiducia: il Padre di misericordia ci ama e ci perdona, vuole il nostro bene, la nostra salvezza.

La seconda affermazione viene proclamata con forza da San Paolo nella seconda lettura: **Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene** (Efesini 2,8-9).

Dio ci offre il suo amore **"gratis"** in modo incondizionato. Il vero amore è sempre così. Tante volte, invece, siamo portati a ritenere che ci "guadagniamo" l'amore di Dio e la salvezza con **i nostri "meriti"** e con le nostre "buone opere". Ma non è così. Per **"grazia"** siamo salvati. È "dono" di Dio. Il suo amore ed il suo perdono ci è stato offerto in modo anticipato e gratuito. **Al suo amore noi possiamo solo corrispondere!**

Nel nostro rapporto con Dio, in quanto "figli di Dio", avviene quello che succede in ogni famiglia dove si sperimenta "amore". Fin da piccoli, infatti, siamo stati amati **"gratuita-mente"** non per i nostri meriti. Anzi siamo stati amati nonostante i nostri capricci e le nostre mancanze. Il vero amore non può essere che "gratis".

Crescendo con gli anni, all'amore dei nostri genitori **abbiamo imparato a corrispondere.** Perché meravigliarci se anche con Dio è così! Siamo fatti "a sua immagine e somiglianza".

In Quaresima, allora, non preoccupiamoci **di guadagnare dei meriti** con le nostre preghiere e le opere buone, ma apriamoci a Dio con fiducia, **accogliamo il suo amore misericordioso ed impariamo a corrispondere al suo amore.**

Il modo concreto per farlo, già lo conosciamo: amare il nostro prossimo. Cristo ce lo chiede esplicitamente: **Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ... Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri** (Giovanni cap. 15) cominciando in casa nostra e nella nostra comunità di fede.

È per questa consapevolezza che nella nostra parrocchia proponiamo un "atto di dolore" di questo tipo >>>>>>>>

**Richiesta di perdono**

Padre,  
che **hai tanto amato il mondo**  
da mandare tuo Figlio  
a salvare tutta l'umanità,  
ti chiedo perdono dei miei peccati.  
Sono pentito di **aver corrisposto,**  
**ancora poco,**  
all'amore di Gesù Cristo,  
e **prometto**  
che mi impegnerò a vivere  
come ci insegna il Vangelo.  
Padre, **donami la forza**  
che viene dal tuo Santo Spirito,  
perché io possa **rinnovare**  
**il mio amore per te**  
**e per il mio prossimo,**  
come tu ci chiedi.